

Per gli «ottavi» di finale della Coppa UEFA dall'urna esce un nome che pesa

Per l'Inter pescato l'Amburgo la bestia nera della Juventus

Castagner: «Ci è capitato uno degli avversari più difficili tra quelli rimasti in corsa». Meno male che giocheremo la prima partita in Germania - Rummenigge invece è contento: «Volevo incontrare una squadra tedesca»

Calcio



MILANO — «Ci è capitato uno degli avversari più difficili tra quelli rimasti in corsa...»

sono bene lui. A pensarci bene in Germania conoscono l'Inter. Da quando Kalle gioca in Italia...

che poter disputare sul campo amico gli ultimi novanta minuti di questa doppia sfida...

finale di coppa dei campioni che ha un ricordo così amaro per il Bayern (12 punti in 11 partite, 16 gol fatti, tre gare vinte, due perse e sei pareggiate)...

Così il sorteggio

- Anderlecht (Bel) - Real Madrid (Spa)
- Spartak Mosca (URSS) - Colonia (RFT)
- Universitatea Craiova (Rom) - Zeleznikar (Jug)
- Amburgo (RFT) - INTER (Italia)
- Widzew Lodz (Pol) - Dinamo Minsk (URSS)
- Tottenham (Ing) - Bohemians Praga (Cec)
- Manchester U. (Ing) - Dundee U. (Sco)
- Videoton (Ung) - Partizan Belgrado (Jug)

Le partite di andata si giocano il 28 novembre, quelle di ritorno il 12 dicembre



La metamorfosi di un goleador

Paolo Rossi come non segnare e vivere felice

Intervista con il centravanti bianconero sul suo nuovo ruolo di rifinitore - «Ora sono un calciatore moderno e completo»

C'era una volta il gol. È il titolo per un libro di memorie calcistiche che non sarà mai scritto ma che sarebbe candidato a diventare un best seller.

«Certo il gol è stato per me una cosa importante, anzi ad un certo momento è stata anche una ossessione. Quando avevo vent'anni ogni volta che ne fallivo uno mi arrabbiavo, passavo le notti insonni».

molto soprattutto al gioco della Juventus. Si rimpiange il calcio degli anni Settanta, si favoleggia sulla nostra partecipazione ai mondiali in Messico.

conera Rossi è veramente felice? «A me piace questo Rossi, non quello che si identificava nel gol. Se mi hanno dato l'insufficienza per la partita con gli svizzeri dico che i critici hanno una idea del calcio che non condivido».

Falcao: «E adesso tocca alla Lazio» Lorenzo carica il «fucile» Giordano

Per il brasiliano la Roma può ritornare nel giro scudetto - Cerezo vede i suoi compagni vittoriosi per 1-0

ROMA — L'euforia potrebbe giocare un brutto scherzo alla Roma in occasione del derby. Falcao ieri a Trigoria non stava nella pelle: «Adesso dobbiamo insistere dopo la vittoria a Wrexham. Se battiamo Lazio e Fiorentina siamo di nuovo in corsa per lo scudetto».

ghia dell'alluce del piede destro gli dà dolore, giocherà sicuramente, anche se la parola definitiva verrà detta oggi, nell'ultimo provino a Trigoria (ndr) si potrà trovare strettamente in una morsa. Lorenzo è maestro in marchingegni di questo genere. Comunque il brasiliano ha sfilato il suo pronostico: «Vincerà la Roma. Il punteggio? Forse soltanto 1-0».

ROMA — Un giorno qua, un giorno là. La Lazio salta come un picchio da una località all'altra nei dintorni di Roma, alla ricerca della concentrazione giusta in vista del derby. Grottaferrata, Aricia, Fregene, Cerveteri sembra un tour turistico più che un programma di una squadra che prepara una partita difficile. La prima è stata, la terza lo è ancora la residenza, la seconda e la quarta i quartieri generali della preparazione.

mento poco esaltante delle due squadre in campionato. Certo è che ha per il momento tutta l'aria di una normale partita di campionato, come ce ne sono tante altre. Fra le due è senz'altro la Lazio quella che cova sotto la cenere posizioni di battaglia. Ha bisogno di fresca gloria, dopo tante delusioni e una classifica allarmante. Oltretutto si è messo di mezzo anche la possibilità del sorpasso in classifica a sostituire gli appetiti biancazzurri.

Il tecnico della Lazio le ha studiate tutte per tenere su di giri i suoi giocatori - Ancora in dubbio Batista

UNA LEGGE CHE NON FA MALE A NESSUNO

Oltre 5.000 infortuni domestici mortali all'anno, sono la spaventosa testimonianza del rischio, gravissimo, connesso alla sicurezza degli impianti tecnici, nelle abitazioni civili e nei luoghi pubblici.

Si può fare qualcosa? Sì, si può fare di più! C'è una proposta di disegno di legge, già presentata a tutti i parlamentari e che verrà pubblicamente discussa il 40 novembre presso la Protomoteca del Campidoglio di Roma dal SNAIR/CNA - il sindacato delle imprese artigiane installatrici di impianti tecnici - che chiede la regolamentazione giuridica delle installazioni.

Un dovere sociale assunto in prima persona dalle imprese artigiane. Altrettanto impegnativo viene ora richiesto al Parlamento, «una legge che non fa male a nessuno», lo merita.

PIÙ SICUREZZA PER GLI IMPIANTI TECNICI NELLE ABITAZIONI CIVILI



A cura dello SNAIR/FNAM, il sindacato nazionale degli artigiani installatori e riparatori

Dalla nostra redazione NAPOLI

Per lui, il tredicesimo derby tra le due squadre della regione dove confina la Serie A, sarà anche un tuffo nel passato. Preloso ragionatore, personaggio concreto e poco incline alla retorica, Rino Marchesi questa volta però si lascia andare, dà via libera ai ricordi, nelle sue parole non manca qualche sfumatura emotiva.

Marchesi: «Avellino, che bei ricordi, ma io tifo Napoli»

anche ricchi di soddisfazioni. Dal punto di vista umano fu poi una esperienza molto bella perché proprio in quegli anni toccai quasi con mano la solidarietà, l'affetto, l'incoraggiamento che in certi casi soltanto una gente di provincia, nella sua semplicità, riesce a trasmettere.

L'Avellino scende al San Paolo con 2 punti in classifica in più del Napoli. Se l'aspettativa, Marchesi?

«Sinceramente no. E non perché non stimassi l'Avellino capace di conquistare 7 punti nelle prime sette giornate di campionato. Non me l'aspettavo semplicemente perché dal Napoli mi attendevo qualcosa di più».

Da due squadre di due città non divise da rivalità storica. Napoletani e avellinesi si sentono gente della stessa terra, anche se qualche volta non mancano di scambiarsi frecciate. Del resto i precedenti parlano da soli: Napoli-Avellino finora è stato certamente il derby più corretto tra quelli giocati in Serie A. Non trascurrete, poi, l'aspetto geopolitico: queste squadre sono rimaste le sole a rappresentare il Sud. E a mio avviso può esserci anche una forma di orgoglio, di solidarietà meridionalistica a mitigare le contrastanti passioni.

Dalla nostra redazione FIRENZE

Dopo la tempesta di Bruxelles in casa viola sta tornando la calma necessaria per riprendere il discorso in campionato. Ieri, prima della seduta atletica in vista del delicato incontro con l'Ascoli di Boskov, negli spogliatoi dello stadio comunale è improvvisamente piombato il presidente della Fiorentina che si è intrattato a lungo prima con i giocatori e poi con i tecnici.

Socrates: «Se colpe ci sono dividiamocene fra tutti...»

stesso ho detto ai giocatori che il consiglio ha già dimenticato la batosta subita in Coppa Uefa. Il 6 a 2 di Bruxelles deve essere ormai un ricordo. Ora bisogna pensare al campionato poiché sono dell'avviso che la Fiorentina, con il materiale a disposizione, nonostante l'eliminazione anticipata dal giro intercontinentale, resta una squadra in grado di puntare allo scudetto. Per questo - ho concluso Pontello - ho detto ai giocatori che se non si presenta tanto facile. Contro l'Ascoli bisognerà vincere e proseguire ad ottenere risultati positivi. Se questo, come spero e credo, si avvererà ogni dubbio o malinteso sarà vanificato.

Nonostante le parole di incoraggiamento del presidente nell'ambiente della squadra l'aria è ancora molto tesa. Clima questo che si verifica quasi sempre dopo una sconfitta tanto più se questa sconfitta è stata di 6 a 2. I giocatori dopo l'allenamento anziché rimanere a parlare con i giornalisti si sono disugiati alle chetichella. La batosta di Bruxelles, anche se è viola si sono impegnati ed hanno lottato come non mai, ha lasciato, per ogni cosa, un'aria di tensione. Ed è anche per questo, per

evitare che contro l'Ascoli la squadra si presenti già di corda, che De Sisti - ancora cruciato per l'eliminazione dalla Coppa - ha tenuto una riunione con i giocatori per suggerire loro il comportamento e al tempo stesso per ascoltare l'opinione di tutti.

Del gruppo l'unico che abbia risposto ad una domanda è stato Socrates che da molti considerato un giocatore non adatto alle caratteristiche della compagnia viola. Le parole del presidente - ha precisato il brasiliano - ci hanno confortato, ci hanno stimolato a fare meglio. Con questo non intendo

L'OROLOGIO

REVUE

E' SEMPRE ESATTO DAL 1853

OPGANIZZAZIONE PER IL...
L'OROLOGIO...
L'OROLOGIO...
L'OROLOGIO...

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE

UNITÀ SANITARIA LOCALE 1/23 - TORINO

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA PER LA FORNITURA DI FORMAGGI VARI DA TAVOLA

L'USL 1/23 - Torino - Via San Secondo, 29 - indice licitazione privata per l'aggiudicazione per l'anno 1985 di:

FORMAGGI VARI DA TAVOLA

Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domande di partecipazione tenendo presente:

- 1) la licitazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lett. a) della legge 30/3/81 n. 113
- 2) nelle domande di partecipazione gli interessati dovranno dimostrare, con le modalità in tale disposizione previste, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 10 della legge 30/3/81 n. 113 inoltre dovranno documentare quanto previsto dall'art. 11 nonché dall'art. 12 lett. a) - art. 13 lett. a) della suddetta legge.
- 3) la fornitura è divisa in sette lotti. È ammessa la possibilità di partecipare ad uno, a più, o a tutti i lotti.
- 4) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 30° giorno non festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Economiche Europee, avvenuta il 31/1/84.

Per ulteriori informazioni e per l'eventuale ritiro del bando rivolgersi al Servizio Provveditoriale delle USL 1/23 - Torino - tel. (011) 687.160. C.so Vittorio Emanuele II, 3 - Torino.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - USL 1/23 Ufficio Procaccino - Via San Secondo, 29 - 10128 - Torino e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
Giulio Pol